

ARCOBALENO

NUOVE GENERAZIONI CINESI

LA SEZIONE "HIDDEN DRAGONS"
GEMELLATA CON LA RASSEGNA
DI PINGYAO, FONDATA DA ZHANG-KE
E MARCO MÜLLER

Sempre più Cina nel programma grazie al gemellaggio con il festival di Pingyao, fondato due anni fa nella cittadina dello Shanxi da Jia Zhang-ke (*Still Life, Il tocco del peccato*) insieme al nostro Marco Müller, già direttore della Mostra di Venezia (con lui un incontro al Festival Center il 27). Organizzata dall'Istituto Confucio della Statale, la sezione "Hidden Dragons" porta quattro inediti accompagnati dagli autori. Apertura in anticipo sul festival venerdì 22 marzo all'Arcobaleno, dove Feng Xiaogang, detto lo Spielberg cinese, presenta il suo *Youth*, romanzo di formazione nella Cina maoista che ha sbancato il botteghino in patria nel 2017. La nuova generazione di registi arriva con tre titoli, a iniziare da *Baby*, anche in concorso: prodotto dal grande Hou Hsiao-Hsien, il film di Liu Jie affronta l'abbandono dei neonati malformati durante la politica del figlio unico, e vede la superstar Yang Mi irrecognoscibile nel ruolo di una disabile. Ci porta nella Mancuria del 1944 occupata dai giapponesi *Winter After Winter*, film dal passo autoriale di Xing Jian, con lunghi piani sequenza in bianco e nero. Infine la poliedrica Cici Li è regista, sceneggiatrice e interprete di *Don't Walk Away* sull'inverno sentimentalmente turbolento di una trentenne. (s.sp.)

A destra, il film *Youth* di Feng Xiaogang anticipa il festival il 22 all'Arcobaleno

